

CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO
VERBALE DI SOTTOSCRIZIONE

L'anno 2024, il giorno 17 luglio, alle ore 9.00, si incontrano le parti sindacali e il Dirigente Scolastico per la firma del contratto collettivo integrativo dell'Istituto Comprensivo CHIOGGIA 2.

L'ipotesi, già siglata il 16 maggio 2024, è stata certificata dai Revisori dei Conti, ai quali è stata inviata corredata della relazione tecnico-finanziaria e illustrativa per il previsto parere.

PARTE PUBBLICA

Il Dirigente pro tempore Zennaro Luigi



PARTE SINDACALE RSU

Collaboratore Scolastico Sauro Doria

Docente

Scutari Silvia



Docente

Segato Eleonora



SINDACATI SCUOLA TERRITORIALI

FLC/CGIL


CISL SCUOLA



SNALS/CONFSAL

GILDA/UNAMS

ANIEF



VEIC853008 - A5BCAAE - REGISTRO PROTOCOLLO - 0003945 - 17/07/2024 - II.10 - E



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "CHIOGGIA 2"

Via San Marco 25 - 30019 SOTTOMARINA (VE)

Telefono 0415507012 - 0415509259 Fax 041400821

Cod. mecc. VEIC853008 Cod. Fiscale: 91020320270

✉ Mail: veic853008@istruzione.it ✉ Pec: veic853008@pec.istruzione.it 🌐 www.icchioggia2.edu.it

CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO D'ISTITUTO

Aggiornato secondo le disposizioni di cui al CCNL di comparto Istruzione e Ricerca per il triennio 2019/21, entrato in vigore il 19/01/2024

TITOLO PRIMO – DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente ed ATA dell'istituzione scolastica Istituto Comprensivo Chioggia 2 di Chioggia (VE).
2. Il presente contratto dispiega i suoi effetti per l'anno scolastico 2023/2024, fermo restando che i criteri di ripartizione delle risorse possono essere negoziati con cadenza annuale.
3. Il presente contratto, qualora non sia disdetto da nessuna delle parti che lo hanno sottoscritto entro il 15 luglio dell'anno 2024, resta temporaneamente in vigore, limitatamente alle clausole effettivamente applicabili, fino alla stipulazione del successivo contratto integrativo.
4. Il presente contratto è modificabile in qualunque momento a seguito di accordo scritto tra le parti.

Art. 2 – Interpretazione autentica

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione delle clausole che è necessario interpretare.
2. Le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta, di cui al comma 1, per definire consensualmente l'interpretazione delle clausole controverse. La procedura si deve concludere entro quindici giorni.
3. Nel caso in cui si raggiunga l'accordo, questo ha efficacia retroattiva dall'inizio della vigenza contrattuale.

Art. 3 – Tempi, modalità e procedura di verifica di attuazione del contratto

1. La verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto ha luogo in occasione di una seduta a ciò espressamente dedicata da tenersi entro l'ultimo giorno dell'anno scolastico di riferimento.

TITOLO SECONDO – RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

CAPO I – RELAZIONI SINDACALI

VEIC853008 - A5BCAAE - REGISTRO PROTOCOLLO - 0003945 - 17/07/2024 - II.10 - E

[Handwritten signatures and initials on the right margin]

Art. 4 – Obiettivi e strumenti

1. Il sistema delle relazioni sindacali si realizza nelle seguenti attività:
 - a. partecipazione, articolata in informazione e in confronto;
 - b. contrattazione integrativa, compresa l'interpretazione autentica.
2. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti diloro fiducia, senza oneri per l'Amministrazione.

Art. 5 – Rapporti tra RSU e dirigente

1. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica il nominativo al dirigente. Qualora sia necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.
2. Entro quindici giorni dall'inizio dell'anno scolastico, la RSU comunica al dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.
3. Il dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo.
4. L'indizione di ogni riunione deve essere effettuata in forma scritta, deve indicare le materie su cui verte l'incontro, nonché il luogo e l'ora dello stesso.

Art. 6 – Informazione

1. L'informazione è disciplinata dall'art. 5 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di informazione le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021 indicate accanto ad ogni voce:
 - tutte le materie oggetto di contrattazione (art. 5, c. 4);
 - tutte le materie oggetto di confronto (art. 5, c. 4);
 - la proposta di formazione delle classi e degli organici (art. 30, c. 10, lett. b1);
 - i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei (art. 30, c. 10, lett. b2);
 - i dati relativi all'utilizzo delle risorse del fondo di cui all'art. 78 del CCNL 2019-2021 (Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa) precisando per ciascuna delle attività retribuite, l'importo erogato, il numero dei lavoratori coinvolti e fermo restando che, in ogni caso, non deve essere possibile associare il compenso al nominativo del lavoratore che lo ha percepito
3. Il dirigente fornisce l'informazione alla parte sindacale mediante trasmissione in forma scritta di dati ed elementi conoscitivi, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.

Art. 7 – Oggetto della contrattazione integrativa

1. La contrattazione collettiva integrativa d'istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.
2. La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui al successivo art. 33 e più in generale all'art. 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.
3. Costituiscono oggetto del presente contratto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021 indicate accanto ad ogni vo-






[Handwritten signatures and initials on the right margin]

ce:

- i criteri generali per gli interventi rivolti alla prevenzione ed alla sicurezza nei luoghi di lavoro (art. 30, c. 4, lett. c1);
- i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo per il miglioramento dell'offerta formativa e per la determinazione dei compensi (art. 30 c. 4, lett. c2);
- i criteri per l'attribuzione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative ai percorsi per le competenze trasversali ed orientamento e di tutte le risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale (art. 30, c. 4, lett. c3);
- i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale dall'art. 1, comma 249 della legge n. 160 del 2019 (art. 30, c. 4, lett. c4);
- i criteri per l'utilizzo dei permessi sindacali ai sensi dell'art. 10 del CCNQ 4/12/2017 e s.m.i. (art. 30, c. 4, lett. c5);
- i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (art. 30, c. 4, lett. c6);
- i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti (art. 30, c. 4, lett. c7);
- i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione) (art. 30, c. 4, lett. c8);
- i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica (art. 30, c. 4, lett. c9);
- il personale tenuto ad assicurare i servizi essenziali relativi alla vigilanza agli ingressi alla scuola e ad altre attività indifferibili coincidenti con l'assemblea sindacale (art. 30, c. 4, lett. c10);
- i criteri di utilizzo delle risorse finanziarie e la determinazione della misura dei compensi di cui al decreto del MIM n. 63 del 5 aprile 2023 (art. 30, c. 4, lett. c11).

Art. 8 – Confronto

1. Il confronto è disciplinato dall'art. 6 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di confronto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021 indicate accanto ad ogni voce:
 - l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il fondo per il miglioramento dell'offerta formativa (art. 30, c. 9, lett. b1);
 - i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA (art. 30, c. 9, lett. b2);
 - i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento (art. 30, c. 9, lett. b3);
 - la promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out (art. 30, c. 9, lett. b4);
 - i criteri generali delle modalità attuative del lavoro agile e del lavoro da remoto nonché i criteri di priorità per l'accesso agli stessi (art. 30, c. 9, lett. b5);
 - i criteri per il conferimento degli incarichi al personale ATA (art. 30, c. 9, lett. b6).

CAPO II - DIRITTI SINDACALI

Art. 9 – Attività sindacale

1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di una bacheca sindacale, situata in sede centrale, e sono responsabili dell'affissione in essa dei documenti relativi all'attività sindacale. Anche nei vari plessi sono disponibili appositi spazi per le comunicazioni sindacali.
2. Ogni documento affisso alla bacheca di cui al comma 1 deve essere chiaramente firmato dalla persona che lo affigge, ai fini dell'assunzione della responsabilità legale.
3. La RSU e le OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale un locale della scuola, concordando con il dirigente le modalità per la gestione, il controllo e la pulizia del locale.
4. Il dirigente trasmette alla RSU e ai terminali associativi delle OO.SS. rappresentative le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.

Art. 10 – Assemblea in orario di lavoro

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 31 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021, cui si rinvia integralmente.
2. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al dirigente con almeno sei giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, il dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni al loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.
3. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale intervento di persone esterne alla scuola.
4. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno due giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di rispettare il normale orario di lavoro.
5. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere il lavoro alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.
6. Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso e il funzionamento del centralino telefonico, per cui n. 1 (una) unità di personale ausiliario per ciascun plesso e n. 1 (una) unità di personale amministrativo in sede centrale saranno in ogni caso addette a tali attività. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.

Art. 11 – Permessi retribuiti e non retribuiti

1. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato. All'inizio dell'anno scolastico, il dirigente provvede al calcolo del monte ore spettante ed alla relativa comunicazione alla RSU.
2. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al dirigente con almeno due giorni di anticipo.
3. Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale. La

[Handwritten signatures and initials on the right margin]

comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al dirigente.

Art. 12 – Referendum

1. Prima della stipula del Contratto Integrativo d'istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti dipendenti della istituzione scolastica.
2. Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU. Il dirigente assicura il necessario supporto materiale ed organizzativo.

Art. 13 – Determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della Legge 146/1990

1. Per i servizi minimi da garantire in caso di sciopero, si applicano le disposizioni di cui al Protocollo di intesa sulle norme di garanzia dei servizi pubblici essenziali, sottoscritto in data 8 marzo 2021 (prot. 717 C08u del 9 marzo 2021) fra il D.S. e le OO.SS., nonché del conseguente Regolamento del 6 marzo 2024 (prot. 1108 A32).

TITOLO TERZO – PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 14 – Criteri per l'attribuzione e la determinazione di compensi accessori

1. I criteri per l'attribuzione e la determinazione di compensi accessori al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale sono i seguenti:
 - per l'attribuzione: competenze ed esperienze professionali pregresse e documentate;
 - per la determinazione: caratteristiche dell'incarico in termini di complessità, impegno orario.
2. Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico.

TITOLO QUARTO – DISPOSIZIONI PARTICOLARI PER IL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 15 – Criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA

1. Per l'individuazione delle fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare è necessario che si verifichino entrambe le seguenti condizioni:
 - le unità di personale ATA interessate ne facciano formale richiesta debitamente motivata;
 - la richiesta sia compatibile con la garanzia della continuità e della qualità dei servizi.
2. I criteri per individuare le già menzionate fasce temporali sono i seguenti:
 - l'orario di entrata non potrà essere successivo a 15 minuti prima dell'orario di inizio delle lezioni;
 - l'orario di uscita non potrà essere precedente all'ora successiva all'orario di conclusio-

[Handwritten signatures and initials on the right margin]

- ne delle lezioni;
- il tutto dovrà essere compatibile con i tempi di lavoro in ciascun plesso.

Art. 16 – Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio

1. Il personale docente, educativo e ATA ha diritto a non essere contattato nei seguenti giorni e orari:
 - a. tutti i giorni, dalle ore 17 alle ore 7.30 del giorno successivo;
 - b. dalle ore 17 del venerdì alle ore 7.30 del lunedì;
 - c. dalle ore 17 di ogni giorno prefestivo fino alle ore 7.30 del primo giorno feriale successivo;
 - d. dalle ore 17 del giorno precedente all'inizio delle ferie alle ore 7.30 del giorno in cui è prevista la ripresa del servizio.
2. È fatta salva la possibilità per l'Amministrazione di inviare o ricevere comunicazioni, tramite qualunque supporto, oltre gli orari indicati in caso di urgenza indifferibile.

Art. 17 – Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione

1. Le innovazioni tecnologiche e i processi di informatizzazione che caratterizzano la prestazione di lavoro del personale docente e ATA sono accompagnati da specifico addestramento del personale interessato.
2. Tale addestramento va inteso come arricchimento della professionalità del personale docente e ATA.

Art. 18 – Personale tenuto ad assicurare i servizi essenziali

1. Durante le assemblee sindacali, è individuato, qualora necessario in relazione al personale che intende partecipare all'assemblea, un collaboratore scolastico per ciascun plesso aperto nonché un assistente amministrativo per assicurare la vigilanza e la ricezione delle comunicazioni.
2. L'individuazione è effettuata nel rispetto di un criterio di rotazione per ogni assemblea.

TITOLO QUINTO – TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

CAPO I - NORME GENERALI

Art. 19 – Fondi

1. I fondi finalizzati a specifiche attività possono essere impegnati solo per esse, a meno che non sia esplicitamente previsto che eventuali risparmi possano essere utilizzati per altri fini.
2. Per il presente anno scolastico tali risorse sono pari a:
 - 1) Economie 2022/2023
 - a) Fondo dell'istituzione scolastica euro 17,97
 - b) Ore eccedenti euro 276,92

[Handwritten signatures and notes on the right margin]

c) Attività complementari di educazione fisica	euro 2.629,42
2) <u>Risorse 2023/2024</u>	
a) Fondo dell'istituzione scolastica	euro 28.440,87
b) Funzioni strumentali	euro 3.196,02
c) Incarichi specifici ATA	euro 1.817,27
d) Ore eccedenti	euro 1.465,60
e) Attività complementari di educazione fisica	euro 448,70
f) Misure incentivanti aree a rischio	euro 626,01
g) Fondo valorizzazione personale scolastico	euro 8.180,04

Il fondo per la valorizzazione personale scolastico anno 23/24 (punto 2.g sopra) pari a euro 8.180,04 confluisce interamente nel FIS 23/24 in applicazione di quanto previsto dalla legge 27/12/2019 n. 160 comma 249 e viene utilizzato con le stesse finalità.

Per quanto concerne le economie 22/23 di cui sopra al punto 1), confluiscono nel FIS le risorse di cui al punto 1.a FIS 22/23; confluiscono invece nelle ore eccedenti non solo le economie nello stesso settore (punto 1.b) ma anche le economie di cui al punto 1.c attività complementari di educazione fisica, per totali euro 2.906,42; le economie di cui al punto 1.d confluiscono nella stessa voce.

Forniamo qui di seguito un riepilogo delle risorse disponibili per il 23/24 tenuto conto della destinazione delle economie e del fondo per la valorizzazione appena sopra pattuita:

FONDO DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA	euro 36.638,88
Somma delle seguenti voci:	
Fondo dell'Istituzione Scolastica 23/24	euro 28.440,87
Fondo valorizzazione personale 23/24	euro 8.180,04
Fondo dell'istituzione scolastica economie AP	euro 17,97
FUNZIONI STRUMENTALI	euro 3.196,02
INCARICHI SPECIFICI ATA	euro 1.817,27
ORE ECCEDENTI	euro 4.371,94
Somma delle seguenti voci:	
ore eccedenti economie AP	euro 276,92
ore eccedenti 23/24	euro 1.465,60
Attività complementari di educazione fisica economie AP	euro 2.629,42
ATTIVITÀ COMPLEMENTARI DI EDUCAZIONE FISICA	euro 448,70
MISURE INCENTIVANTI AREE A RISCHIO	euro 626,01

CAPO II – UTILIZZAZIONE DEL SALARIO ACCESSORIO

Art. 20 – Finalizzazione del salario accessorio

1. Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del Fondo per il salario accessorio devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.

[Handwritten signatures and initials on the right margin]

Art. 21 – Criteri per la ripartizione del Fondo dell'istituzione scolastica

1. Le risorse del Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal PTOF, nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente e dal Piano delle attività del personale ATA.
2. Pertanto, dalla somma complessiva destinata al fondo dell'istituzione scolastica di euro 36.638,88 (come pattuito sopra all'art. 19) vengono accantonate le seguenti somme:
 - euro 4.834,20 (indennità di direzione spettante al DSGA per l'anno corrente);
 - euro 1.714,20 (arretrati previsti dal nuovo CCNL relativamente all'indennità di direzione parte variabile del DSGA facente funzioni per l'anno 2022/2023);
 - euro 1.467,33 (arretrati previsti dal nuovo CCNL relativamente all'indennità di direzione parte variabile del DSGA facente funzioni per l'anno 2021/2022);
 - euro 2.100,00 (compenso forfetario collaboratore vicario).

Il rimanente budget di € 26.523,15 viene così ripartito:

a) Docenti	70%	euro	18.566,20
b) ATA	30%	euro	7.956,95.

3. Le eventuali economie del Fondo confluiscono nel Fondo per la contrattazione integrativa dell'anno scolastico successivo.
4. Le parti concordano che le somme indicate al comma 2) per gli arretrati del DSGA facente funzioni, qualora venissero restituite alla scuola, ritorneranno nel FIS dell'anno in cui avverrà la restituzione,.

ART. 22 – Docenti

Nel complesso sono destinate ai docenti le seguenti risorse:

FIS 2023/24 (70% del Fondo)	euro 18.566,20
Funzioni strumentali	euro 3.196,02
Ore eccedenti	euro 4.371,94
Aree a rischio	euro 636,32
Attività complementari di educazione fisica	euro 448,70

Sono dovuti compensi al personale docente per le seguenti attività:

Attività	Criteri di attribuzione	Criteri di retribuzione
Attività di collaborazione con il dirigente e coordinamento plessi	- disponibilità degli interessati - esperienze pregresse	Forfettariamente come di specifico indicato successivamente
Attività di coordinamento "consigli di classe"	- Designazione da parte del D.S.	Forfettario
Attività di orientamento, propaganda, accoglienza e continuità con la scuola elementare	- disponibilità degli interessati - esperienze pregresse	Forfettario

[Handwritten signatures and initials on the right margin]

Supporto per le iniziative connesse alla educazione e alla prevenzione e sicurezza sul luogo di lavoro (componenti servizio SPP)	- disponibilità degli interessati - individuazione del D.S.	Come da tariffa contrattuale solo per le ore effettivamente prestate fuori dal normale orario di servizio.
Supporto alla stesura dell' orario scolastico nella SSS 1°	- disponibilità degli interessati	Forfettaria
Attività di tutor per i neo immessi in ruolo	- docenti disponibili titolari	Forfettario
Tutte le attività riportate nel piano, concordate con i collaboratori, funzioni strumentali, responsabili di indirizzo (gruppi di lavoro, commissioni, ecc.)	- disponibilità degli interessati	Come da tariffa contrattuale solo per le ore effettivamente prestate fuori dal normale orario
Ore eccedenti del personale docente per sostituzione dei colleghi assenti	- disponibilità degli interessati	Ore di insegnamento effettivamente prestate fuori dal normale orario di servizio
Tutti i progetti di istituto, il recupero, il potenziamento, le attività sportive elencate nel Piano delle Attività.	- disponibilità degli interessati	Come da tariffa contrattuale solo per Ore funzionali o insegnamento effettivamente prestate fuori dal normale orario di servizio
Partecipazione a progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione	- disponibilità degli interessati	Ore di insegnamento effettivamente prestate fuori dal normale orario di servizio

Area A: Supporto organizzativo

INCARICHI	NUMERO ADDETTI	COMPENSO FORFETARIO TOTALE
Invalsi	1	350,00
Coordinatore di Plesso Todaro	1	750,00
Coordinatore di Plesso Padovan	1	650,00
Coordinatore di Plesso Poliuto Penzo	1	650,00
Coordinatore di Plesso Cà Lino	1	300,00
Coordinatore di Plesso secondaria Pascoli	1	650,00
Coordinatore di Plesso sec. Maderna	1	650,00
Commissione Autovalutazione Istituto	3	930,00
Commissione PNRR	5	410,00
Referente Rete 0-6	1	200,00
Preposti sicurezza plessi	6	1.575,00
Referenti mensa plesso e coordinamento	4	437,50
Commissione orario	3	525,00
Referente portale sostegno	1	700,00
TOTALE		8.777,50

Nota: il compenso forfettario totale va diviso tra gli addetti.

[Handwritten signature]

AREA B - Supporto alla didattica

INCARICHI	NUMERO ADDETTI	COMPENSO FORFETARIO TOTALE
Coordinatori di classe secondaria II grado	8	1.400,00
Referente lab. Scienze	2	350,00
Referente lab. Arte	1	175,00
Referente biblioteca	1	175,00
Referente Elezioni	1	350,00
Commissione Inclusione Scolastica	4	700,00
Commissione Continuità e Orientamento	7	1.200,00
Commissione Educazione Civica	5	850,00
Commissione valutazione scuola primaria	3	500,00
Team digitale	4	1.000,00
Prevenzione e contrasto bullismo e cyber-bullismo	2	300,00
Tutor docenti neo immessi in ruolo	2	400,00
TOTALE		7.400

Nota: il compenso forfetario totale va diviso tra gli addetti.

AREA C - Progetti

	Numero addetti	ORE INSEGNAMENTO	COSTO ORE INSEG.	ORE PROGETT.	COSTO ORE PROGETT.	TOTALE PROGETTO
Salpiano con la marina militare				10	192,50	192,50
Easter Eggs Hunt				10	192,50	192,50
Viaggio nel cosmo				15	288,75	288,75
Il nostro mare in un museo				18	346,50	346,50
Baladè a Chioggia				18	346,50	346,50
Progetto Continuità: Hello Hooray for English		15	577,50			577,50
Happy bee be Happy				5	96,25	96,25
La Grafologia a servizio della scuola				18	346,50	346,50
TOTALE			577,50	94	1.809,50	2.387,00

Somme residue non impegnate: euro 1,70

In fase di liquidazione dei compensi potranno essere operate compensazioni tra le tre aree qualora si verifichino economie in una e necessità di risorse in un'altra.

AREA D - Aree a rischio

		Ore di insegnamento			
Progetto aree a rischio	VARI	16	38,50		616,00

Somme residue non impegnate: euro 10,01.

Art. 23 - Attività retribuite con funzioni strumentali docenti

	Lordo Dipendente
FUNZIONI STRUMENTALI	
Inclusione scolastica	876,02
Continuità e orientamento	580,00
Coordinamento alla sicurezza e sport	580,00
Valutazione e Autovalutazione	580,00
Coordinamento educazione civica	580,00
TOTALE	euro 3.196,02

ART. 24 – personale ATA

La quota del FIS destinata al personale ATA ammonta a **euro 7.956.95**.

Al personale A.T.A. verranno corrisposti compensi per le attività di seguito indicate in regime di intensificazione della prestazione lavorativa:

ASSISTENTI AMMINISTRATIVI euro 15,95 ora

DESCRIZIONE ATTIVITÀ	UNITA' DI PERSONALE COINVOLTE	ORE TOTALI IMPEGNATE	IMPORTO LORDO DIPENDENTE IMPEGNATO
INTENSIFICAZIONE (sostituzione colleghi assenti, supporto attività organizzative, acquisti, Pagoinrete, Passweb, ricostruzione carriere, progetti Istituto, riordino archivio Todaro, altre eventuali esigenze che emergeranno nel corso dell'anno)	5	224	3.572,80
TOTALE		224	3.572,80

COLLABORATORI SCOLASTICI euro 13,75 ora

DESCRIZIONE ATTIVITÀ	UNITA' DI PERSONALE COINVOLTE	ORE TOTALI IMPEGNATE	IMPORTO LORDO DIPENDENTE IMPEGNATO
INTENSIFICAZIONE (collaborazione attività didattiche e progetti POF; disponibilità alla Collaborazione con Presidenza e Segreteria; disponibilità ritiro e consegna materiale in sede; sostituzione colleghi assenti, riordino archivio Todaro, altre eventuali esigenze che emergeranno nel corso dell'anno)	tutte	182	2.502,50
Spostamento alle succursali	tutte	20	275,00

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

Intensificazione per attività di collaborazione alla pulizia della mensa	12	96	1.320,00
Ore aggiuntive per il funzionamento in genere	tutte	20	275,00
TOTALE		318	4.372,50

Somme residue non impegnate: euro 11,65.

Le ore conferite per incarichi quali attività di intensificazione verranno ridotte di 1/10 per ogni mese di assenza, anche non continuativi, con esclusione dei giorni di ferie e di recupero. Verranno, inoltre, proporzionate all'orario di lavoro nei casi di part time.

Art. 25 - Conferimento degli incarichi

1. Il dirigente conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.
2. Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati, oltre ai compiti e agli obiettivi assegnati, anche il compenso spettante e i termini del pagamento.
3. La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e alla valutazione dei risultati conseguiti.

Art. 26 - Quantificazione delle attività aggiuntive per il personale ATA

1. Le attività aggiuntive, svolte nell'ambito dell'orario d'obbligo nella forma di intensificazione della prestazione, sono riportate ad unità orarie ai fini della liquidazione dei compensi.
2. Le sole prestazioni del personale ATA rese in aggiunta all'orario d'obbligo, in alternativa al ricorso al Fondo per il salario accessorio, possono essere remunerate, a domanda, con recuperi compensativi, compatibilmente con le esigenze di servizio.

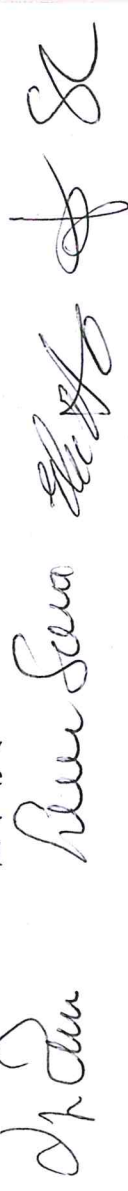
ART. 27 - Prestazioni Aggiuntive del D.S.G.A.

Per attività e prestazione aggiuntive del D.S.G.A. (fatto salvo quanto disposto dall'art. 88, comma 2, lett. J) connesse a progetti finanziati con risorse da enti o istituzioni pubbliche e da soggetti privati, è prevista una quota forfettaria di n. 130 ore annue quali intensificazione della prestazione lavorativa, da remunerare con fondi del Comune di Chioggia per il P.T.O.F. a carico del programma annuale EF 2024.

A tal fine sono da intendersi soggetti privati i genitori degli alunni che versano contributi per realizzare progetti di ampliamento dell'offerta formativa. Sono da intendersi enti pubblici:

- il Comune
- l'U.S.T. e U.S.R. per i progetti di attività sportiva e per il C.T.I.
- la Regione
- le scuole per progetti in rete.

ART. 28 - Incarichi Specifici ATA



Oltre al personale assegnatario della posizione economica di cui all'art. 7 del CCNL del 07/12/05 e successive integrazioni, la somma disponibile per incarichi specifici (euro 1.817,27) verrà assegnata nel seguente modo:

QUALIFICA	UNITÀ DI PERSONALE COINVOLTE	IMPORTO LORDO DIPENDENTE IMPEGNATO
ASSISTENTI AMM/VI	4	700.00
COLLABORATORI SCOL.	10	1.117,27
TOTALE		1.817,27

Eventuali disponibilità residue di risorse verranno destinate ad ulteriori unità di personale alle quali assegnare mansioni relative agli incarichi specifici

Le ore conferite per incarichi quali attività intensive, verranno ridotte di 1/10 per ogni mese di assenza, anche non continuativi, con esclusione dei giorni di ferie e di recupero. Verranno, inoltre, proporzionate all'orario di lavoro nei casi di part time.

TITOLO SESTO - ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Art. 29 – Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

1. Il RLS è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze.
2. Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.
3. Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
4. Il RLS può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.
5. Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nell'art. 73 del CCNL del comparto scuola 2006-2009 e dalle norme successive, ai quali si rimanda.

Art. 30 – Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione

1. Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sono individuati tra il personale fornito delle competenze necessarie e sono appositamente formati attraverso specifici corsi.
2. Agli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sopra indicati competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza.

TITOLO SETTIMO - NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 31 – Clausola di salvaguardia finanziaria

1. Nel caso di accertata esorbitanza dai limiti di spesa il dirigente può sospendere, parzialmente-



te o totalmente, l'esecuzione delle clausole del presente contratto produttive di tale violazione.

2. Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del Fondo per il salario accessorio intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.

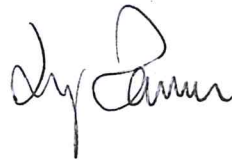
Art. 32 – Procedura per la liquidazione del salario accessorio

1. I progetti per i quali è previsto un compenso a carico del Fondo per il salario accessorio devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento e gli indicatori quantitativi da utilizzare per la verifica.
2. La liquidazione dei relativi compensi avviene a consuntivo e previa verifica della corrispondenza fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti.
3. In caso di mancata corrispondenza, il dirigente dispone – a titolo di riconoscimento parziale del lavoro effettivamente svolto – la corresponsione di un importo commisurato al raggiungimento degli obiettivi attesi.

Chioggia, 17 luglio 2024

PARTE PUBBLICA

Il Dirigente pro tempore Zennaro Luigi



PARTE SINDACALE RSU

Collaboratore Scolastico Sauro Doria

Docente

Scutari Silvia



Docente

Segato Eleonora



SINDACATI SCUOLA TERRITORIALI

FLC/CGIL

CISL SCUOLA



SNALS/CONFSAL

GILDA/UNAMS

ANIEF

